



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA**



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TANCREDI - V. AMICARELLI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
CM: FGIC83000X - CF: 83003340714 - Tel. 0884561218 - Fax 0884568428
Email: fgic83000x@istruzione.it PEC: fgic83000x@pec.istruzione.it
Sito web: www.scuolatancrediamicarellimontesantangelo.it

Prot. 3175/II.5

Monte S. Angelo, 30/8/2019

Ai Docenti e al Personale ATA
Agli Alunni e ai loro Genitori
Alla DSGA
Al Sindaco e alla Giunta del Comune di MSA
Alle Associazioni culturali della Città
Al Tavolo per la legalità
All'Arma dei Carabinieri
Ai Vigili Urbani
Alle Parrocchie
Ai Revisori dei conti (E. Manzari e G.A. Iavagnilio)
Al sito web della Scuola

Da dettare sul diario: sul sito www.scuolatancrediamicarellimontesantangelo.it troverete il saluto del Dirigente Scolastico

OGGETTO: SALUTO DI CONMIATO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO F. Quitadamo

Il prossimo 1° settembre lascerò il **SERVIZIO** di dirigente (Reggente) presso l'IC Tancredi-Amicarelli.

Con sommo dispiacere, con animo triste e commosso desidero rivolgere a **Voi** tutti un sentito, affettuoso e riconoscente saluto al termine del mio mandato (*annuale*), anche se è sembrato un secolo, vissuto con voi e per voi.

Innanzitutto agli **Alunni**, che hanno rappresentato sempre il fine dei miei pensieri di Docente, prima, ma specialmente di Dirigente, ora: sono convinto che se abbiamo la possibilità di migliorare la società e le cose che non vanno bene, questa passa senza dubbio attraverso l'investimento sulla formazione e l'istruzione educante dei bambini e dei ragazzi, sulla fiducia in loro, aiutandoli e sostenendoli sul versante emotivo e cognitivo nel loro non facile cammino di crescita educativa e formativa, disciplinando e incanalando nella giusta direzione la loro esuberanza e il loro entusiasmo, ma avendo fiducia in loro, nelle loro risorse, *specialmente nell'errore, nella fragilità, nelle difficoltà*, perché saranno loro, domani, la società che noi avremo preparato, oggi, evitando la **culpa in educando**. A voi, bambini e ragazzi, voglio fare una raccomandazione calda: non lasciate passare inutilmente e infruttuosamente questa bellissima età della vostra vita, perché avete in voi una straordinaria potenzialità che dovete mettere a frutto per voi, ma anche per che vi vuol bene, per la **comunità educante** cui appartenete, per la Società. Nell'esprimere, quindi, a Voi bambini e ragazzi l'augurio di un futuro sereno, gioioso e denso di soddisfazioni, vi abbraccio forte tutti, sia di quelli di cui ho imparato il nome, sia di quelli di cui ho presente solo l'espressione del viso, confermandovi l'affetto che il Vostro Dirigente Scolastico ha sempre nutrito per Voi.

In secondo luogo ai **Docenti**, con i quali ho condiviso momenti della mia attività lavorativa, in un quadro di rapporti improntati alla *reciprocità*, sempre aperti e leali e ai quali va la mia riconoscenza per quanto hanno fatto e fanno per la Scuola e per gli alunni, per la collaborazione e l'impegno che hanno offerto a me e all'organizzazione scolastica e che rappresentano ancora un ruolo e una funzione fondamentale per le sorti

della società. Anche a Voi, cari Docenti, una raccomandazione: siate orgogliosi del vostro lavoro, del vostro ruolo, della vostra **missione di educatori**, siate maestri, poiché fare il docente non rappresenta un lavoro come gli altri, ma ha i segni e i tratti di una funzione privilegiata, straordinaria e rivoluzionaria, che è quella di avere in mano gli strumenti per innescare la **diagenesi** della società attraverso l'istruzione e l'educazione dei Giovani, a una condizione, però: innanzi tutto di farlo con il *cuore*, crederci davvero e avere, pertanto, sempre presente la **consapevolezza** e **testimoniarla** agli altri con dignità e fermezza. L'educazione va testimoniata. È fondamentale ripensare la scuola dal punto di vista degli alunni o, meglio dal punto di vista degli alunni in difficoltà. Bisogna rovistare nel mal di scuola, nel ruolo delle famiglie perché da questo rovistare spunta una sete mai sedata di sapere, di educazione e di imparare che anima i ragazzi di ogni tempo (Pennac). È strategico collocare la nozione di affettività al centro della relazione pedagogica, per motivare all'apprendimento, affinché ad ogni lezione scocchi l'ora del risveglio, la scintilla per una testa ben fatta in una scuola capace di futuro per tutti. Pertanto, vincolo etico è valorizzare sempre le risorse di ognuno, perché tutti abbiano la possibilità di divenire, di futuro.

Nell'augurare anche a Voi un sereno e fruttuoso lavoro, pieno di soddisfazioni e di successi, voglio esprimervi i segni della mia riconoscenza, della mia stima e del mio affetto, avendo la certezza che continuerete a tenere alto il vostro impegno e il nome dell'Istituto.

Pertanto, Vi esorto ad essere sempre orgogliosi del vostro ruolo e funzioni, perché avete strumenti culturali e professionali straordinari per lo sviluppo, la maturazione e il cambiamento dell'uomo e del cittadino, per l'istruzione e l'educazione dei giovani, per la democrazia, per la legalità, per l'Umanità, per le condizioni civili, culturali e produttive della società di oggi. Pertanto, con la certezza che continuerete a tenere forte l'impegno e il nome dell'Istituto nel processo di formazione e di qualità del servizio, Vi auguro un sereno e fruttuoso lavoro, sempre foriero di tante soddisfazioni e di successi formativi per tutte le scolaresche affidate, tenendo sempre presente tale consapevolezza e di indicarla anche agli altri, con forza, rispetto della biodiversità e fermezza, avendo sempre come finalità le tre dimensioni dell'apprendimento e dell'educazione: **orizzontale, verticale e di profondità**.

Un grazie a Voi tutti, ma in maniera particolare allo **Staff dirigenziale** e a quanti hanno condiviso con lo scrivente la complessa gestione dell'Istituto, per il suo concreto miglioramento, non valutando affatto le ore di servizio nello svolgimento delle attività richieste. Un grazie, un saluto e un abbraccio denso di affettività.

Non posso trascurare nel mio saluto il **personale Amministrativo**, i **collaboratori scolastici**, il cui apporto al funzionamento della scuola viene a volte sottovalutato, ma della cui importanza spesso ci si accorge quando, per una qualsiasi ragione, non sono presenti a scuola o peggio ancora, quando ne viene ridotto l'organico. Essi sono componenti essenziali della Scuola come **Comunità educante**.

Anche a Voi, davvero senza distinzione di sigle, di posizioni o di funzioni, desidero esprimere la mia riconoscenza e la mia stima per il Vostro prezioso lavoro e per quanto avete fatto e continuate a fare per la Scuola e per gli alunni, oltre che un augurio di un futuro sereno, sia nella vostra attività che nella vita.

Rivolgo un saluto **alla DSGA** che ho avuto modo di apprezzare per la competenza professionale, per la capacità di gestire il personale, per la collaborazione e per la disponibilità.

Anche a Voi, quindi, Assistenti amministrativi, Collaboratori Scolastici e DSGA un saluto affettuoso e un forte abbraccio dal vostro Dirigente Scolastico (anche se per un anno) e un augurio per un futuro sereno e fruttuoso.

Non dimentico di rivolgere il mio saluto al **Consiglio d'Istituto** e alla sua Presidente, con cui ho lavorato in piena sintonia e a tutte le componenti del territorio (Comune, Servizi sociali, Parrocchie, Forze dell'ordine...)

componenti essenziali per la realizzazione del percorso formativo dei nostri alunni e per un'autentica alleanza educativa (**formale, non formale e informale**).

Da ultimo, ma non ultimi, il mio pensiero e il mio saluto va ai **genitori** e alle **famiglie** degli alunni. Non ultimi perché i genitori sono una componente essenziale del processo educativo e senza la loro presenza, partecipazione e collaborazione nella vicenda formativa dei ragazzi, la Scuola non solo non potrebbe ottenere i risultati attesi e sperati, ma neanche avere i presupposti per il suo funzionamento; senza dimenticare, peraltro, che la norma che assegna ad essi la titolarità dell'istruzione e della educazione dei figli.

A Voi, pertanto, mi rivolgo genitori carissimi nel momento in cui lascio il servizio nella scuola per confermarVi il mio sostegno e la mia solidarietà per un ruolo e una funzione che oggi più che mai è divenuta difficile da svolgere in questo particolare momento storico in cui molti dei principi e dei valori su cui le passate generazioni hanno fondato la loro formazione e i loro convincimenti, sembrano essere svaniti e sostituiti con altri come la ricerca spasmodica del successo ad ogni costo, un esasperato individualismo nel quadro di un relativismo diffuso e dominante.

E, insieme al saluto, desidero rivolgerVi un **ringraziamento** per la collaborazione che mi avete offerto in quest'anno e **l'augurio** non solo di continuare a svolgere il vostro ruolo di genitori con efficacia, equilibrio e serenità di rapporti, ma anche di poter avere la soddisfazione di brillanti risultati per i vostri figli, sia nello studio, sia nella vita.

Un saluto affettuoso e un grazie anche a chi è **contento/a** della mia uscita di scena. La biodiversità, espressa con garbo e reciprocità, è un grande valore e merita rispetto, sempre, perché Noi siamo **EDUCATORI**.

E anche a voi una raccomandazione: continuate, anzi, rafforzate la **vostra collaborazione costruttiva per una autentica alleanza educativa** con la scuola e riappropriatevi, se mai lo avete delegato, della pienezza del ruolo genitoriale e svolgetelo con comprensione, con affetto, ma con la necessaria fermezza, assumendo ogni volta che siete chiamati a farlo la decisione che ritenete migliore per i vostri figli, tenendo presente che, a volte, sono necessari anche qualche **NO** e qualche rinuncia: non è certamente dicendo sempre di **SÌ** che si costruisce il futuro e la felicità dei nostri figli. Questo è l'augurio che vi porgo con sincerità e affetto.

Carissimi ho terminato la mia corsa presso l'IC Tancredi-Amicarelli e scendo alla prossima fermata. Voi continuate il vostro cammino di **educatori** con l'impegno e la determinazione di sempre, avendo come baricentro la **Persona** di tutti.

Grazie per avermi accettato in mezzo a Voi, grazie per l'onore di aver permesso di lavorare con Voi e per Voi. Porterò sempre con me, nel mio cuore e nella mia mente, il Vostro prezioso ricordo. Mi avete arricchito nel mio processo di dirigente e verso l'Umanità e la effettiva Legalità, mai scontato.

Passo il testimone con l'auspicio che la scuola possa continuare ad essere il luogo di incontro, di dialogo, di legalità, di educazione, dove piccoli e grandi, attraverso la conoscenza educante e lo stare insieme, imparino che lo star bene con se stessi e nella comunità sono la stessa cosa; l'ambiente dove ciascuno può considerarsi ed essere considerato una **PERSONA**, un valore assoluto e nello stesso tempo parte di un tutto, il tassello giusto per completare un grande mosaico, al di là delle simpatie, perché, come ha detto Qualcuno, che merito abbiamo se tolleriamo solo alcuni più intimi e vicini a noi, al nostro pensiero. Per essere costruttori di comunità dobbiamo andare oltre **l'IO** minimo e andare incontro all'**ALTRO**. **Questa è la sfida di educatori**.

L'Educazione all'umanità, alla legalità e alla cittadinanza attiva e sostenibile passa attraverso tre momenti:

- **Il punto di partenza** (conversione interiore): convertirsi a sé stessi, entrare nell'io, in sé stesso, nella propria umanità, per ritornare all'essenziale, alla propria fragilità e fare i conti, senza paura, con i propri limiti, riscoprire la dignità di persona capace di affettività;

- **Il percorso da compiere:** convertirsi al prossimo per scoprire la comunanza con gli altri, l'umano che è fuori di me, fino a guarire quegli spazi dove la dignità della persona viene offesa e calpestata e attraversare la via della prossimità e contagiare di benessere gli ambienti frequentati. Il primo luogo da percorrere per questa conversione all'umanità è certamente la famiglia; l'altro luogo è la scuola; infine la società.
- **La meta da raggiungere:** [ripensare la scuola](#) per riscoprire la responsabilità educativa della scuola e della famiglia attraverso le nuove missioni che gli adulti devono proporsi come vincolo etico:
 1. *Educare la persona e non solo istruirla (**formare l'uomo**);*
 2. *Educare a vivere con gli altri nella prospettiva di una cittadinanza globale (**formare il cittadino**);*
 3. *Operare per il successo formativo-educativo di tutti nella vita attiva.*

Inoltre, un saluto particolare ai **Revisori dei conti** che vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza della gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, apparato servente per la didattica e la comunità scolastica. Anch'essi persone speciali che mi hanno accolto con grande umanità, rispetto e professionalità. Ad essi un augurio perenne di benessere personale e per le scuole dove offriranno il loro servizio.

A tutti chiedo una costante azione di *scaffolding cognitivo ed emotivo* alla **nuova DS**, alla quale auguro la capacità di essere *costruttrice di ponti e di Comunità*, di *dirigere con il cuore* e di **valorizzare** sempre e tutti (vincolo etico), specialmente nella fragilità, la quale interroga sempre l'educazione per avere risposte.

Infine, consegno a Voi, anzi a Noi, questi concetti, programma di vita:

- *La Scuola è servizio alla Persona per educarla istruendo.*
- *Educare gli altri significa educare se stessi.*
- *Se non riesci a farti amare, non pensare che facendoti odiare hai risolto i problemi.*
- *Infatti, tutto quello che facciamo solo per noi stessi muore con noi, ma tutto quello che faremo **per** gli altri rimarrà per sempre, anche dopo di Noi, lasciando il profumo della nostra presenza>>>.*

Ritengo opportuno chiudere ricordando a tutti noi come l'incertezza provocata dalla complessità possa essere affrontata utilmente soltanto se ci riesce di costruire **certezze** (per dare un senso all'azione) **provvisorie** (finché i feedback raccolti dimostrano che funzionano) **successive** (sostituite da altre regole quando i segnali dell'esperienza lo rendono necessario).

Da parte mia spero di non aver deluso le attese di ognuno: Pur tuttavia vi prego di non dubitare del mio attaccamento al dovere e a questa Scuola, della quale serberò gelosamente un immenso e affettuoso ricordo.

A tutti, con stima profonda e rinnovata gratitudine, il mio più cordiale saluto e abbraccio affettuoso

dal vostro Dirigente Scolastico

Filippo Quitadamo

